



GIUNTA REGIONALE

VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE

Prot. N. 27/22/ Segr. SW

L'Aquila, li **28/04/2022**

Ai Componenti del Tavolo di Partenariato PAC 23/27

OGGETTO: Contributo della Regione Abruzzo alla definizione degli interventi di Sviluppo Rurale nel quadro del PSN 2023-27.

Quadro programmatico

Il 31 dicembre 2021, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha notificato alla Commissione Europea la bozza del Piano Strategico Nazionale della PAC per il periodo 2023-27. La stesura del documento ha richiesto la mobilitazione di una importante struttura organizzativa alla quale, oltre al Ministero, hanno contribuito tutte le Regioni e Province Autonome, con il supporto del CREA e dell'ISMEA. I lavori per la redazione del documento hanno riguardato fasi specifiche e conseguenziali: dalle attività di analisi settoriale e approfondimenti tematici (policy brief) alle SWOT tecniche e per obiettivo specifico, fino alla definizione dei fabbisogni e alla loro gerarchizzazione in termini di priorità attuativa.

La Regione Abruzzo ha fornito il proprio contributo soprattutto nella seconda parte del 2021, collaborando alla fase di definizione delle esigenze e dei fabbisogni di intervento del Piano nazionale e alla loro prioritizzazione, secondo le metodologie di analisi proposte dalle strutture tecniche di supporto del Ministero. Nello stesso periodo, un intenso lavoro è stato svolto per contribuire alla redazione delle schede per i diversi tipi di intervento contemplati dal regolamento sia a gestione nazionale (pagamenti diretti, interventi settoriali), sia a gestione regionalizzata (sviluppo rurale).

Parallelamente, sono stati attivati Gruppi di lavoro dipartimentali per la definizione degli aspetti e delle specificità regionali dei quali tener conto nel lavoro di redazione delle schede del PSN, per gli interventi più rispondenti al contesto socioeconomico delle aree rurali regionali, in funzione degli obiettivi di policy della PAC e del quadro di programmazione nazionale in corso di approntamento. I gruppi di lavoro dipartimentali attivati sono stati:

- Foreste e aree protette;
- Montagna;
- Impegni gestionali in favore dell'ambiente e del clima;
- Benessere animale;
- Miglioramento del sistema agroalimentare regionale;
- Leader e sviluppo delle aree rurali.



GIUNTA REGIONALE

VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE

Ciascun gruppo di lavoro ha preso in carico una serie di interventi attinenti al tema cardine e ha contribuito alla stesura delle schede che compongono la versione del PSN notificata alla Commissione europea a fine anno. A livello regionale, si è costruito un primo modello di “quadro logico” (vedi tabelle) attorno agli obiettivi generali e specifici della PAC che seleziona le pertinenti esigenze/fabbisogni di intervento con la relativa valutazione di importanza relativa (strategico, qualificante, complementare, marginale) e l’eventuale declinazione strategica su base territoriale (Montagna, Collina e Pianura) ed associa a ciascuna esigenza l’intervento più adeguato al suo soddisfacimento. Il quadro logico suddetto è da considerare ancora un work in progress giacché la sua definizione procede di pari passo a quella del Piano nazionale e al recepimento delle osservazioni che la Commissione europea ha nel frattempo recapitato all’Italia dando avvio alla fase di negoziato che porterà auspicabilmente all’approvazione del PSN entro il corrente anno.

Allo stato, gli interventi dello Sviluppo Rurale selezionati sono i seguenti:

- 1) Indennità Aree Natura 2000 - AREE FORESTALI (SRC02)
- 2) Indennità compensative (Montagna) (SRB01)
- 3) Pagamento per impegni silvo ambientali (SRA27)
- 4) Benessere animale (SRA30)
- 5) ACA 1 - Produzioni integrate certificate (SRA01)
- 6) ACA 22 - Uso sostenibile dei fitofarmaci fuori Aree Natura 2000 (SRA19)
- 7) Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31)
- 8) Introduzione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica (SRA29)
- 9) Partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità (SRG03)
- 10) Promozione dei prodotti di qualità (SRG10)
- 11) Preparazione e attuazione Leader (SRG05/06)
- 12) Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi PEI (SRG01)
- 13) Cooperazione per azioni di supporto innovazione e servizi rivolti al settore agricolo alimentare e forestale (SRG09)
- 14) Investimenti prevenzione danni foreste (SRD12)
- 15) Insediamento giovani agricoltori (SRE01)
- 16) Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione verso attività non agricole (SRD03)
- 17) Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole (SRD01)
- 18) Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)
- 19) Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)
- 20) Investimenti non produttivi aree rurali (SRD09)
- 21) Erogazione servizi di consulenza (SRH01)
- 22) Formazione dei consulenti (SRH02)
- 23) Formazione imprenditori agricoli e addetti (SRH03)

Al fine di consentire i necessari approfondimenti è posto a corredo della presente nota il file contenente le schede intervento di cui sopra.

Quadro finanziario

La definizione degli interventi di Sviluppo rurale e l’ipotesi di riparto delle risorse finanziarie assegnabili alla Regione Abruzzo (in termini di spesa pubblica) per il periodo di programmazione 2023-27 deve tener conto di alcuni aspetti generali e assunti di base.



GIUNTA REGIONALE

VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE

L'ammontare delle risorse 2023-27 (FEASR + quota Stato/Regione) per la Regione Abruzzo, attualmente quantificato in circa 350 milioni di euro, è da ritenersi un importo "indicativo", comunque utile al fine di avviare un confronto interno sulle scelte di programmazione finanziaria per l'attuazione della componente regionalizzata dello Sviluppo Rurale nel contesto del nuovo PSN della PAC.

Le nuove regole attuative della PAC sono improntate ad un nuovo sistema basato sulla verifica dei risultati anziché sulla "conformità" delle spese; questo nuovo approccio (apparentemente più flessibile) sarà tuttavia gestito mediante uno schema "rigido" di verifica (annuale e periodica) di risultati conseguenti alla realizzazione di output, a loro volta rigidamente quantificati secondo approcci contabili (spese sostenute in ciascun anno e unità di costo per singola tipologia di output). Se dunque, da un lato, viene enfatizzato il rapporto di sussidiarietà tra l'Unione europea e i singoli Stati Membri – a cui viene ormai sostanzialmente devoluta la competenza in materia di ammissibilità delle spese, sia pure nel quadro di regole generali definite nella nuova base giuridica unionale inerenti ai Piani strategici nazionali della PAC – dall'altro, una (eventuale) negativa verifica di performance da parte della Commissione comporterà il non riconoscimento delle spese ai fini del pagamento dei contributi comunitari e quindi un'immediata perdita di risorse (senza apparente possibilità di scampo). Tutto ciò vale per mettere in adeguata evidenza gli aspetti legati alle effettive capacità di spesa da parte di ciascuna Regione per tutti gli interventi programmati da considerare con estrema attenzione già in questa fase con riferimento all'intera "filiera" della programmazione/attuazione del programma (attori, procedure, elementi di contesto, ecc.). In altri termini, se l'esigenza di semplificare l'attuazione degli interventi dello Sviluppo rurale (nessuno escluso) è stata sempre più avvertita negli ultimi anni, essa diviene ormai un paradigma obbligatorio imprescindibile per affrontare il nuovo periodo di attuazione della PAC 23-27, senza tuttavia che ne possa risultare indebolito la coerenza e le ambizioni dell'impianto programmatico.

Nel solco di questa considerazione, si ritiene opportuno tenere nella distinta e dovuta considerazione gli elementi di complessità attuativa che caratterizzano le operazioni di investimento (le cosiddette misure "strutturali" nel lessico della programmazione attuale) rispetto alle forme di sostegno basate su impegni di carattere gestionale delle aziende e delle imprese finalizzati ad obiettivi specifici della PAC (ad esempio, gli impegni agro-climatico-ambientali e altri impegni di gestione).

Partendo da quanto precede, la tabella allegata contiene una prima ventilazione degli interventi di Sviluppo Rurale programmabili nel periodo 2023-27 (declinati in concordanza con le Misure del PSR 2014-22) e un ipotetico stanziamento per ciascuno (in termini di spesa pubblica), espresso per l'intero periodo (5 anni) e/o annualizzato (nel caso di interventi comportanti pagamenti annuali).

La tabella è stata costruita procedendo per le fasi di seguito descritte:

1) determinazione di una chiave di riparto finanziario (in %) per il PSR 2014-2022 per i gruppi di misure (ultime due colonne a destra della tabella):

- misure "a superficie" comprendenti, indennità compensative, agricoltura biologica e misure agro-climatico-ambientali;
- misure di cooperazione, comprendenti la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità e la promozione dei prodotti di qualità, la cooperazione in ambito LEADER, la cooperazione in ambito PEI e la cooperazione di filiera;
- misure di sostegno del settore forestale;
- misure di sostegno per il ricambio generazionale in agricoltura;



GIUNTA REGIONALE

VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE

- misure di sostegno per la competitività delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- misure di investimento per infrastrutture e sostegno ad investimenti non produttivi nelle aree rurali
- misure di sostegno per la valorizzazione del capitale umano (consulenza, formazione, scambio di conoscenze)

2) individuazione dell'ammontare dei pagamenti annuali attuali (colonne della tabella "Spesa pubblica in base ai pagamenti attuali) per alcune misure a superficie di particolare valenza territoriale (indennità compensative per le zone montane, pagamenti per agricoltura biologica e per produzioni integrate); gli importi dei pagamenti annuali suddetti sono indicati a valere quali termini di riferimento "minimo" per la programmazione 2023-27;

3) Calcolo delle risorse assegnabili a ciascun "gruppo" di interventi 2023-27, secondo la chiave di riparto 2014-22 applicata al nuovo montante di risorse finanziarie disponibili, nell'ipotesi attualmente qui considerata;

4) Definizione del budget (per 5 anni e/o per anno) per ciascun intervento 2023-27.

Al primo gruppo di interventi (ex misure a superficie), la chiave di riparto del periodo 2014-22 assegnerebbe nel complesso 117,73 milioni di euro (rispetto ai 210,92 milioni di euro del PSR in vigore); è agevole verificare come questo importo consentirebbe di mantenere i pagamenti attuali per i tre interventi "fondamentali" suddetti: indennità compensative, agricoltura bio e produzioni integrate impegnerebbero 96,25 milioni di euro nell'ipotesi di mantenimento delle attuali superfici e dei pagamenti annuali per ettaro. Viceversa, nel futuro periodo di programmazione, tenuto anche conto del lavoro sin qui svolto (in ambito regionale e nazionale) per la definizione delle esigenze/fabbisogni e delle relative priorità, nonché degli obiettivi dell'agenda europea 2026 (Green Deal, From Farm to Fork, ecc.), l'Abruzzo dovrà incrementare decisamente la diffusione dell'agricoltura biologica (in teoria si dovrebbe passare dall'attuale 9% della SAU regionale al 25% dell'obiettivo Green Deal), ma allo stesso tempo introdurre nuovi (rispetto al PSR attuale) strumenti di sostegno verso al settore zootecnico (benessere animale), quello forestale (indennità per terreni forestali in Aree Natura 2000 e pagamenti per impegni silvo ambientali), nonché avviare un percorso di sostegno per la sostenibilità dell'agricoltura/orticoltura industriale nella piana del Fucino.

In dettaglio:

- l'incremento dell'agricoltura biologica potrà essere ottenuto mediante una congrua rivalutazione dei premi annuali per ettaro dei vari gruppi colturali e, dunque, con un incremento atteso della spesa annuale, nell'ipotesi qui formulata, da 7,10 a 10,0 milioni di euro/anno;
- il sostegno del benessere animale richiede l'attivazione di un nuovo intervento (in corso di definizione) che, allo stato, si ipotizza potrà comportare un numero di UBA sotto impegno (per le varie specie) di 21 mila all'anno: l'ammontare finanziario suddetto è per il momento stimato molto grossolanamente in 3,6 milioni di euro per anno, pari a 18,0 milioni di euro nel quinquennio;
- l'introduzione di nuovi interventi di sostegno alla gestione di terreni forestali (indennità in aree Natura 2000 e pagamenti silvo-ambientali) si ritiene il modo più adeguato di sostenere il settore con riferimento all'attuale contesto regionale e alle nuove regole di programmazione e attuazione della PAC 23-27; a tal fine l'importo indicato in tabella (0,2 e 0,5 milioni di euro per anno, comportanti una previsione di spesa di 1,0 e 2,5 milioni di euro) deriva da una stima di superfici forestali assoggettabili ad impegno e importi medi unitari di sostegno desunti dal quadro attuale di programmazione di



GIUNTA REGIONALE

VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE

Regioni contermini; tali importi derivano da un depotenziamento di misure ad investimento del settore che hanno rilevato nell'attuale periodo di programmazione problematiche attuative di eccessiva complessità, specie in vista del nuovo modello di attuazione del PSN di cui si è detto;

- il nuovo intervento di un impegno alla gestione sostenibile dei fitofarmaci intende rafforzare gli strumenti di sostegno alle aziende rispetto all'esigenza di garantire sostenibilità (nel lungo termine) all'orticoltura nell'area del Fucino che rappresenta, a tutti gli effetti, un asset strategico per l'intero sistema agroalimentare regionale; l'importo annuale e del quinquennio (0,46 e 2,3 milioni di euro, rispettivamente) rappresenta uno stanziamento aggiuntivo;
- nel complesso, al gruppo di interventi – al cui interno figura una maggioranza di contributo al perimetro (“ring fencing”) AMBIENTE – sono associati 135,05 milioni di euro, pari al 38,5% delle risorse totali.

Il secondo gruppo di interventi “Cooperazione” mantiene una dote finanziaria più o meno in linea con la chiave di riparto del periodo 2014-22, con un risultato che si ritiene coerente con i fabbisogni regionali. Una riflessione specifica dovrà essere avviata per comprendere il futuro assetto della cooperazione LEADER, aspetto per il momento fuori dalla portata del lavoro attuale.

Il terzo gruppi di interventi “Foreste”, come già accennato registra una riduzione dello stanziamento a valere sulla tipologia degli investimenti per effetto della redistribuzione delle risorse a sostegno degli impegni di gestione di cui si è già detto; resta la previsione di un intervento di sostegno ad investimenti per la prevenzione dei danni da incendi e di un intervento finalizzato alla conservazione, all'uso e alla valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali.

All'obiettivo del ricambio generazionale, si prevede di associare l'intervento di sostegno al primo insediamento dei giovani agricoltori, ulteriormente rafforzato rispetto al periodo attuale; dal punto di vista finanziario, all'ipotesi di budget qui definita (40 milioni di euro) potrebbe sommarsi il contributo al medesimo obiettivo perseguito attraverso il pagamento complementare ai giovani agricoltori (I Pilastro – FEAGA) in corso di definizione con il Ministero delle Politiche Agricole.

Il gruppo delle misure ad investimento che interessano le aziende agricole e le imprese agroalimentari è quello che risente maggiormente del nuovo quadro di programmazione delineato dal PSN: nonostante la riduzione delle risorse finanziarie, l'ipotesi attualmente formulata prevede uno stanziamento complessivo di poco meno di 120 milioni di euro, circa 6,5 milioni di euro in meno di quanto sarebbe derivato dalla chiave di riparto attuale; in realtà, per comprendere appieno la complessiva capacità di sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari abruzzesi occorrerà attendere la definizione anche di altri strumenti del PSN, con particolare riferimento ai pagamenti accoppiati e agli interventi settoriali dell'OCM, e di altri strumenti nazionali (per le rispettive quote di stanziamento regionalizzabili), come il PNRR, ma anche strumenti quali Agricoltura 4.0, la nuova Sabbatini e i bandi dell'INAIL a supporto degli investimenti per la meccanizzazione delle aziende agricole.

Un ulteriore elemento di discontinuità rispetto al passato riguarda gli interventi ad investimento per infrastrutture e per investimenti non produttivi nelle aree rurali (extra-agricoli) il cui budget è molto ridimensionato a causa delle esigenze di semplificazione e di riduzione di aree attuative degli investimenti (segnatamente di quelli pubblici) per garantire le performance attuative che dovranno obbligatoriamente essere rispettate; d'altra parte, questa opzione consente il recupero di risorse da destinare alle maggiori esigenze per il sostegno agli interventi di gestione del primo gruppo di interventi suddetti.



GIUNTA REGIONALE

**VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PARCHI E RISERVE NATURALI, SISTEMA IDRICO E AMBIENTE**

Infine, il gruppo degli interventi di valorizzazione del capitale umano incrementa la previsione di budget rispetto alla teorica dotazione secondo la chiave di riparto attuale, per consentire l'attuazione di un rafforzato programma di azione nell'ambito degli interventi di consulenza e di formazione occasionati soprattutto dalle nuove tipologie di intervento che si prevede di attivare.

Alla luce di quanto rappresentato il Tavolo di partenariato è convocato per il giorno 4 maggio 2022 dalle ore 10:30 alle ore 13:00 su piattaforma on line.

Cordiali saluti

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

DOTT.SSA ELENA SICO

FIRMATO DIGITALMENTE

CERTIFICATORE ARUBA S.P.A.

FIRMA DIGITALE N. 6130940002309000

VALIDITÀ 28/07/2022

IL VICEPRESIDENTE

EMANUELE IMPRUDENTE

FIRMATO DIGITALMENTE

CERTIFICATORE ARUBA S.P.A.

FIRMA DIGITALE N. 6130940002302005

VALIDITÀ 28/06/2022